

sapere se non ritenga equo e doveroso accordare congrue indennità ai portalettere della zona di guerra dove più specialmente è cresciuto il costo della vita ed è fortemente aumentato il lavoro. (*Gli interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Gortani, Ciriani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'industria e del commercio, sul ritardato e mancato pagamento degli assegni dovuti agli operai dei comuni di Villa-Castelnuovo Colletterto-Cintano ed altri comuni del Canavese che furono sinistrati in Germania ed ottennero regolari liquidazioni degli assegni per pensione sino al maggio scorso, cessando a quest'epoca ogni pagamento. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Goglio ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri della guerra e dell'interno, per conoscere se sia vero che procedendosi alla revisione dei titoli in base ai quali i militari delle varie classi sono stati assegnati alla sanità, verrebbero esclusi gli studenti di farmacia e veterinaria, il che riuscirebbe oltrechè lesivo al decoro dei farmacisti e veterinari, anche dannoso alla classe, poichè è da tutti risaputo essere oggi i corsi di farmacia e veterinaria pressochè deserti, e quindi fra qualche anno l'Italia verrà a trovarsi sprovvista di questi professionisti, già in deficiente numero per i bisogni ordinari. (*Gli interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Giovanni Amici, Valvassori-Peroni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e dei lavori pubblici, per conoscere le ragioni che fecero escludere dall'esonero temporaneo gli addetti ai servizi pubblici automobilistici, che non appartengano alla milizia territoriale, sebbene dichiarati inabili ai servizi di guerra, mentre questi ultimi avrebbero diritto all'esonero più di quelli inabili iscritti alla milizia territoriale. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Giovanni Amici ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e dell'interno, per conoscere le ragioni per cui i farmacisti delle classi richiamate 1876, 1877 e 1878 vengano reclutati come semplici soldati, ed inviati ad espletare le loro mansioni professionali

nella farmacie militari, ove trovano colleghi più giovani col grado di ufficiali, grado che ad essi, farmacisti più provetti, più anziani e quasi tutti ammogliati con prole, viene negato con una disparità di trattamento non equo, anzi ingiusto. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Giovanni Amici ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e di agricoltura, per sapere se non ravvisino d'interesse nazionale e di nessun pregiudizio per il contingente combattente, l'esonero dei titolari delle istituzioni agrarie, sindacati e cattedre ambulanti d'agricoltura. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Ciriani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra, dei lavori pubblici e dei trasporti, per sapere se sia a loro conoscenza il numero enorme di tanti inutili impiegati preposti ai lavori della ferrovia Pedemontana Sacile-Pinzano esonerati a tale scopo dal servizio militare o militarizzati, mentre detti lavori vanno sempre più diminuendo per mancanza di mano d'opera, e se non ritengano doveroso porre fine a questa nuova e deplorabile forma di imboscamento. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Ciriani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri e i ministri delle finanze e della guerra. Si avverte nel Bollettino mensile delle importazioni ed esportazioni una importazione straordinaria nei primi nove mesi del 1916 di oggetti cuciti di lana dalla sola America del Nord per un valore di quasi 168 milioni. Il sottoscritto chiede se non fosse più opportuno di provvedere all'estero la sola stoffa, in quanto non possa essere acquistata in paese, e di affidare la confezione alla mano d'opera paesana, sia direttamente, sia per mezzo di Comitati locali di assistenza. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Rubini ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se, tenuto conto dell'attuale caro viveri e degli esigui stipendi dei maestri, non ravvisi opportuno di estendere alla benemerita classe degli insegnanti elementari i